

[Milano e Milano Marittima si uniscono con il Mare d'Arte Festival \(nel nome di Palanti\) | Corriere.it](#)

Milano e Milano Marittima si uniscono con il Mare d'Arte Festival (nel nome di Palanti)

Gli eventi dal 3 al 12 luglio nella città romagnola, ma con un'anteprima nella metropoli lombarda a The sanctuary Milan. Il tema scelto per il 2026 è «Prospettive». L'omaggio a Giuseppe Palanti, che fu figurinista della Scala, vicepresidente di Brera e urbanista: progettò la città balneare



Milano Marittima e Milano tornano a incontrarsi attraverso l'arte e la cultura al **Mare d'Arte Festival**, in scena dal 3 al 12 luglio nella città romagnola, ma con un'anteprima nella metropoli lombarda. **A unirle è Giuseppe Palanti (1881-1946)**, figurinista per il Teatro alla Scala, docente e vicepresidente dell'Accademia di Brera, progettista e urbanista milanese che immaginò e progettò la città giardino di Milano Marittima, definendone l'identità paesaggistica e architettonica, e celebrandone attraverso la pittura il mare, la pineta, Borgo Marina e il Porto Canale di Cervia.

Nell'ottantesimo anniversario della sua scomparsa e della nascita della Fondazione Palanti Romussi ets, il festival rafforza il dialogo tra le due città. «Milano e Milano Marittima – commenta Tommaso Sacchi, assessore alla Cultura del Comune di Milano - sono legate da una storia speciale, nata dalla visione di Palanti. È bello vedere come questo rapporto continui oggi attraverso Mare d'Arte Festival, un progetto che mette in dialogo persone, luoghi e idee diverse grazie all'arte. La cultura ha la capacità di creare connessioni autentiche e di farci guardare il mondo da nuove prospettive. Per questo iniziative come questa sono importanti: perché rendono i

[Milano e Milano Marittima si uniscono con il Mare d'Arte Festival \(nel nome di Palanti\) | Corriere.it](#)

territori più vivi, aperti e capaci di immaginare il futuro».

Promosso dal Comune di Cervia, il festival trasforma anche quest'anno Milano Marittima in un museo diffuso a cielo aperto. Il tema scelto per il 2026 è «Prospettive», un invito a osservare il territorio da punti di vista differenti. **Il festival si apre simbolicamente il 26 giugno con una preview milanese ospitata da The Sanctuary Milan.** Protagonista sarà Jacopo Di Cera, artista noto a livello internazionale che attraverso fotografia, installazioni e tecnologie immersive affronta questioni ambientali, sociali e umane con un linguaggio ad alto impatto emotivo. L'installazione sarà poi trasferita a Milano Marittima, dove resterà visitabile da luglio fino alla fine di agosto.

L'apertura del festival, venerdì 3 luglio con il vernissage «Prospettive» al Club Milano 273 e Viale Gramsci / Umami Caffè di Milano Marittima, vedrà la presenza dello stesso Jacopo Di Cera, del curatore Nicolas Ballario, del direttore artistico Gianluca Orazi, di Tommaso Sacchi, il presidente della Regione Emilia Romagna Michele de Pascale, il sindaco di Cervia Mirko Boschetti, l'assessore alla Cultura di Cervia Federica Bosi. **Sabato 4 luglio**, alle 21, l'attore, creator e interior designer Paolo Stella presenterà «True», il suo nuovo romanzo scritto a distanza di dieci anni dal debutto con il bestseller «Meet me alla boa». A seguire il concerto sulla spiaggia di Emiliano Blamgero, pianista classe 2000, allievo di Ezio Bosso.

Domenica 5 luglio l'assessore Sacchi, sul palco allestito all'interno del Parco delle Sculture, presenterà «Negli occhi la bellezza», sottotitolo «16 esperienze tra arte e natura da vivere prima dei 16 anni» (Mondadori Ragazzi). A seguire, a MarePineta Resort, il musical «MarePineta 100» dedicato alla storia della struttura. A chiusura concerto live con la voce di Ariane Diakité.

Molti gli eventi alla **Rotonda Primo Maggio**. **Mercoledì 8 luglio**, alle 21.45, Cristina Donadio porterà in scena «Eleonora#1799», spettacolo teatrale dedicato a Eleonora Pimentel de Fonseca, giornalista e rivoluzionaria della Repubblica Napoletana del 1799, figura femminile tenuto in ombra. **Giovedì 9 luglio**, alle 21.45, Vera Gheno presenterà «Nessun è normale». La sociolinguista, vent'anni all'Accademia della Crusca, docente a Firenze, ragionerà su come la parola normale costruisca o smonti le appartenenze, marginalizzando intere categorie. **Venerdì 10 luglio**, alle 21.45, Edoardo Prati è atteso in «La battaglia delle rane e dei topi» e, **sabato 11 luglio**, alle 21.45, Paola Iezzi, in «Jezz, we can!!!».

Domenica 12 luglio, nella spiaggia libera nei pressi di Zefiro 268, l'esibizione di Violante Placido in versione cantautrice. Il 3 settembre l'inaugurazione nella Sala Rubicone di Cervia della mostra «Palanti e il sogno della città-giardino. Disegnare una città, dipingere un paesaggio», curata da Anna Villari.